

TORNATA DEL 4 FEBBRAIO 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Relazione sul progetto di legge per l'approvazione del conto amministrativo del 1847 — Discussione del progetto di legge sulla Consulta sanitaria marittima di Cagliari — Osservazioni dei deputati Serpi, Cossu, Polto, Spano G. B. — Emendamenti dei deputati Serpi, Michelini e Bon-Compagni all'articolo 1 — Approvazione dell'articolo della Commissione e quindi dell'intera legge — Mozione del deputato Zunini per una nuova legislazione sanitaria — Risposta del ministro dell'interno all'interpellanza del deputato Bunico sullo scioglimento della Guardia nazionale di Nizza di mare — Ordini del giorno motivati dei deputati Bunico e Gianone — Approvazione di questo — Dichiarazione del deputato Cavallini in proposito del progetto di legge per indennità ai danneggiati nell'ultima guerra, in esame negli uffici — Interpellanza del deputato Elena sulla ritardo nell'organizzazione della Guardia nazionale di Genova, e risposta del ministro dell'interno — Sviluppo del deputato Lomaz del suo progetto di legge per la formazione d'una strada nella valle della Rochette — Presentazione del ministro dell'interno di un progetto di legge adottato dal Senato per alcune disposizioni intorno alle opere pie.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, da lettura del processo verbale della tornata precedente.

ARNULFO, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

2192. Sessantasei abitanti del comune di Beverino portano lagnanze contro il sindaco ed il segretario comunale per l'ineseguitamento dell'articolo 171 della legge sui comuni

2193. Giuliani Gerolamo, di Torino, propone si diminuisca la forza dei corpi di guardia centrali e si collochino nuovamente le guardie nei punti eccentrici della città indispensabili per tutelare i cittadini dalle continue rapine; chiede inoltre che il Governo usi di tutti i mezzi possibili per difendere Gioberti dalle persecuzioni che gli si fanno in Roma.

2194. Pistoni Domenico e Salvatore fratelli, di Sassari, chiedono per la terza volta la revisione d'una loro causa.

2195. Rozza Filippo, di Torino, invita la Camera a sollecitare il sindaco a far togliere con un po' più di premura il ghiaccio dalle strade, e specialmente dalla piazza *Vittorio Emanuele*.

2196. Rossetti Giuseppe, di Torino, chiede che si faccia una legge per l'abolizione della pena di morte.

2197. Paoletti Vincenzo, da Pitelli, chiede si provveda quel comune d'un predicatore quaresimale.

2198. Barazzoto Giovanni Innocenzo, da Valdengo, militare dell'esercito francese, chiede di essere reintegrato nella sua pensione.

2199. Quarantadue possidenti del territorio d'Asti si lagnano dell'insufficienza d'un viadotto fatto costruire dall'amministrazione delle strade ferrate in sostituzione della preesistente strada comunale; allegano che il municipio di Asti deliberò di far valere i suoi diritti in proposito, ma che l'intendente generale, sebbene sia già trascorso un mese, non ha dato provvidenza alcuna, e chiedono che la Camera

provveda in via d'urgenza affinché sia loro concesso un passaggio a livello, come fu accordato recentemente sullo stradale che da Alessandria conduce ad Acqui.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Sottopongo all'approvazione della Camera il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

Il ministro di guerra e marina scrive di ritirare il progetto di legge da esso riprodotto nella tornata del 14 gennaio tendente ad accordare i fondi occorrenti per far coniare una medaglia per l'equipaggio dei vapori *Goito* e *Monzambano*, sulla considerazione fatta dalla Commissione della Camera che tali fondi possono prelevarsi da quelli già accordati pel trasporto della salma del magnanimo Carlo Alberto.

COSSATO. Vorrei pregare la Camera a dichiarare di urgenza la petizione portante il numero 2198, del capitano Barazzoto, di Valdengo, il quale chiede la reintegrazione della pensione che aveva dal Governo francese.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

BAINO. Sorgo a chiedere la parola per pregare la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione avente il numero 2199 sporta da un considerevole numero di proprietari della provincia d'Asti.

Lagnansi questi che colla formazione della strada ferrata sia stata intercettata la strada comunale di prima categoria tendente da detta città d'Asti ai comuni di Vaglierano, Varioglie, Antignano, San Martino, San Damiano ed altri. Dicono di non aver fatto prima le loro opposizioni perchè l'azienda delle strade ferrate si era mostrata disposta a concedere loro il passaggio a livello, ma che poscia per considerazioni che ignorano è stato loro assegnato il passaggio per un via-